Analisi delle strutture cinematografiche in Toscana

L'intervento pubblico nel cinema

Il dibattito sulla programmazione culturale nel territorio — L'esperienza avviata dalla Regione con il Circuito Regionale Toscano — L'esercizio come base per espandere una produzione qualificata — L'adesione di novantaquattro comuni e un totale di mille proiezioni di film emarginati

Con questa inchiesta intendiamo offrire un panorama delle strutture cinematografiche in Toscana. Affronteremo, per questo, temi di attualità, tipo la ricerca e la produzione, che si prestano ad un ulteriore dibattito.

Questa iniziativa, per il tipo di obiettivi che si pone, è aperta a qualsiasi contributo teso a specificare la «mappa» di un settore importante per lo sviluppo culturale della società.

All'interno del movimento democratico il dibattito sulla strutturazione di una programmazione culturale nel territorio ha assunto ormai una qualificazione di massa. Il patrimonio di lotta, su questo terreno, si somma ad una serie di esperienze ed innovazioni tendenti allo sviluppo culturale, alla partecipazione, all'intervento diretto delle forze sociali ed organizzate.

In Toscana questa vasta problematica è venuta maturando man mano che i fermenti sociali hanno preteso una risposta alla cresente domanda di bisogni culturali richiesta da strati che prima erano esclusi da questi fenomeni.

Il percorso compiuto nella regione in questi ultimi anni sul terreno dell'organizzazione della cultura indica, pur nella diversità delle esperienze, un discorso organico nel rapporto tra cultura e crescita dei processi di aggegazione e decentramento.

Le nuove dimensioni delle esperienze messe in atto, sia pubbliche che associazionistiche, appaiono irreversibili su una linea complessiva di promozione, programmazione, coordinamento e sostegno alle attività culturali.

Non possono e non debbono sfuggire però i limiti di certe impostazioni che, sia per una incorenza e parziale funzione dello Stato su questo terreno, sia per la brevità dei tempi di verifica, oggi appaiono suscettibili di ulteriori approfondimenti e ridefinizioni. Soprattutto nel campo del cinema sono emerse difficoltà economiche, organizzative ed istituzionali che hanno bloccato un discorso capace di incidere sulle linee centralistiche apparse fin da ora dominanti nel settore.

E' da questa analisi che si è mossa l'esperienza avviata dalla Regione per un circuito toscano del cinema che, attraverso l'offerta di una parte della produzione emarginata e lo stanziamento di contributi pubblici alle attività di diffusione, favorisce l'aggregazione di centri culturali sul territorio, ne allarga l'organizzazione attorno ai Comuni, affida loro una gestione autonoma, risponde alla domanda di massa, superando in questo modo i limiti macroeconici dell'Italnoleggio, che si disinteressa totalmente della destinazione dei film prodotti.

La costituzione del Circuito Regionale Toscano del Cinema (CRTC) muove fondamentalmente da tre considerazioni di fondo: 1) l'esercizio è la condizione di base per l'avvio di iniziative organizzate, coordinate su livello territoriale, per l'espansione di una produzione emarginata dai normali canali commerciali; 2) il cinema deve rispondere alle richieste culturali, agevolando una ricerca di identità della società italiana; la Regione e gli Enti locali dimostrano che si può realizzare un nuovo assetto istituzionale del settore cinematografico. Per quanto concerne l'esercizio la proposta della Regione intende utilizzare un ampio versante di forze composto da strutture pubbliche (Enti locali, biblioteche), sociali (case del popolo, sedi dell'associazionismo democratico) e private (le normali sale di programmazione).

«E' partendo dall'esercizio, il quale condiziona le scelte produttive e ne determina l'uso — afferma il compagno Daccio Faggella, del Dipartimento Cultura della Regione, che coordina il circuito — che si può giungere ad un salto di qualità nella produzione per realizzare un servizio sociale del cinema e per esprimere una potenzialità riformatrice».

I dati confortano questa tesi: sono 94, sino ad ora, i comuni toscani entrati a far parte del circuito di cui 81 in fase operativa, esplicando già una esperienza di massa; i film in cartellone sono 35, le proiezioni previste 767, che superano però le 1.000 se si tiene conto che a livello locale i cartelloni includono pellicole non comprese nelle proposte del dipartimento regionale della cultura.

In merito alla funzione del cinema, vi è subito da rilevare il carattere interdisciplinare della iniziativa, in quanto le proiezioni sono accompagnate da dibattiti, mostre, pubblicazioni, iniziative musicali.

A livello di base sono state fatte le scelte sui temi da trattare che prevalentemente riguardano l'emarginazione sociale, la lotta al fascismo e quella dei popoli dell'America latina.

La gestione locale delle iniziative ha portato ad un coinvolgimento di circa 1.000 operatori culturali.

Sulla terza questione di fondo, riguardante il ruolo degli Enti locali nella diffusione delle attività culturali, sembra fondamentale la scelta di dare piena autonomia ai comitati di gestione (che raggruppano oltre il Comune anche le associazioni di massa e culturali, i circoli cinematografici, le forze politiche e sindacali), lasciando alle Regioni compiti di promozione, coordinamento e sostegno alle iniziative.

Alcuni comitati di gestione sono anche risultati politicamente rilevanti come a Pescia (sette comuni associati su scala comprensoriale con l'intervento diretto e organizzativo delle forze politiche PCI, PSI e DC che ha permesso uno spazio maggiore di confronto), a Livorno (con un decentramento urbano realizzato in 7 sale della città), a Prato (le proiezioni sono state accompagnate da una mostra sui fumetti, manifesti e fotografie del periodo fascista), in provincia di Firenze con la significativa adesione di 25 Comuni.

Viene d'obbligo domandarsi quanto costa questa operazione: solamente 28 milioni!

Lo sbocco finale a cui deve portare il circuito è quello di una associazione regionale per il cinema e gli audiovisivi, tipo quella del Teatro Regionale Toscano, per un intreccio tra sperimentazione e dibattito istituzionale.

La strada è aperta

Marco Ferrari

teatro

«Caro bugiardo» alla Pergola

In tempo di revivals si può proprio dire che quello di «Caro bugiardo» non poteva mancare. Oltretutto proposto dagli stessi interpreti che diversi anni fa portarono al successo la commedia, Rina Morelli e Paolo Stoppa.

E' noto che il testo è costituito sostanzialmente dal carteggio intercorso tra George Bernard Shaw e mrs. Patrick Campbell, famosa attrice di teatro. Lo scambio epistolare, iniziato a seguito di un rapporto sentimentale che colse entrambi all'apice della propria parabola artistica, durò quasi quarant'anni, attraversando vicissitudini di portata individuale e storica. La selezione quantitativa e qualitativa attuata da Jerome Kilt, autore (e in questo caso anche regista) della fortunatissima operazione, indubbiamente ha tenuto presente e ben orchestrato la vasta tastiera di reagenti che muovono e mettono in luce le idee i vizi i temperamenti dei due eccezionali interlocutori. Filtrati dalla proverbiale causticità di Shaw, ma anche dalla intelligente suscettibilità della Campbell, scorrono e si succedono infatti circostanze e avvenimenti storici decisivi: dalla Belle Epoque alla guerra al dopoguerra. L'intreccio dei personaggi e dei luoghi citati (fra gli altri l'America degli anni venti) arricchisce la panoramica di presenze e situazioni emblematiche, sia pure orientate secondo un'ottica che ci appare oggi estremamente distante legata all'orizzonte ristretto di una aggressività e spregiudicatezza solo apparenti, fondate ancora su un puritanesimo di stampo vittoriano.

Del resto, pur essendo in sostanza un carteggio d'amore, difficilmente viene meno nel corso delle lettere, una dimensione pubblica da salvaguardare e esibire secondo un accordo, discreto ma ferreo, con i ruoli che ognuno dei due si era scelto. Ciò non toglie, anzi sottolinea l'effetto tuttora godibilissimo (merito anche della bella traduzione di Emilio Cecchi) di alcune "battute" di Shaw, più che mai attinenti alla storia, e al mito del suo personaggio. In questo senso i momenti migliori risultano quelli legati alla vecchiaia di entrambi i corrispondenti, ovvero al declino di lei e alla fama ormai consacrata di lui, occasioni di confronto finalmente reale, libero dalla petulanza stucchevole ritrovabile in precedenza, e invece acido e frugale. Intercalando tra una sequenza e l'altra brevi raccordi biografici, lo spettacolo si snoda con la antica scioltezza, che è poi quella relativa alla migliore tradizione di un certo teatro inglese elegantemente conversazionale anche se spregiudicato e dissacrante. Netta l'impressione insomma di un congegno lubrificato a dovere, di un meccanismo abbondantemente collaudato ma con i limiti di una datata e un po' patetica rivisitazione.

Cosa dire di Paolo Stoppa e di Rina Morelli se non della naturalezza sovrana con cui gestiscono il loro duetto. Della sobrietà e dell'ironia con cui articolano i loro interventi: una prova esemplare, da manuale. E per ciò stesso con quel tanto di statico e stantio che comporta l'accademia, sia pure altissima.

r. g.

cinema

Qualcuno volò sul nido del cuculo

Randall Patrick Mc Murphy recluso in campo di lavoro per violenza a una minorenne (però matura e provocatrice, egli afferma), viene trasferito in uno ospedale psichiatrico. Sotto osservazione: le sue mattane, le sue tendenze rissose potrebbero infatti costituire un alibi per sottrarsi alla dura vita del carcere. Nella clinica, la repressione c'è ugualmente, ma più sfumata e insidiosa.

Ed essa s'incarna soprattutto nella capo-infermiera Ratched, dotata di ampi poteri. Mano di ferro in guanto di velluto, con la sua dolcezza ipocrita ella domina i ricoverati, ne soffoca ogni autonomia, li vezzeggia e li punisce come bambini. La «terapia di gruppo» si riduce a una squallida recita dalla regia preordinata; farmaci abbrutenti e melliflue musiche ad alto volume rendono difficili i contatti umani, anche a livello verbale.

A questo stato di cose, Randall si oppone, facendo proseliti e compiendo gesti di aperta rivolta, anche se presumibilmente fruttiferi secondo un'aggiornata prospettiva medica, come quando conduce i suoi compagni a una partita di pesca. Ma ogni «irregolarità» significa per lui un prolungamento del la permanenza lì. E una protesta più vivace gli vale l'elettrochoc. Diviso tra la solitudine individuale del problema (la fuga) e la solidarietà con gli altri sventurati, Randall lascia passare il momento buono per evadere, allestendo invece una festa notturna, e relativa sbronza generale. Il risveglio è tragico: un ragazzo cui Randall è stato pronubo del primo, tranquillo rapporto sessuale con un'amica compiacente, è spinto al suicidio dalla Ratched, che minaccia di rivelare lo «scandalo» alla mamma (evidente corresponsabile dei complessi del figlio). Randall, esasperato, tenta di strangolare la capo-infermiera. Di conseguenza viene operato al cervello, e convertito in un fantoccio senza intelletto né volontà. Un gigantesco pellerossa, diventato suo amico, gli toglie per pietà quel residuo di sopravvivenza vegetativa, e scappa, portando a compimento il progetto coltivato insieme.

Qualcun volò sul nido del cuculo (dove cuculo sta fra l'altro per «matto») è diretto da Milos Forman, regista cecoslovacco di punta, attivo da qualche tempo negli Stati Uniti (vi ha già realizzato Taking Off). All'origine troviamo un romanzo di Ken Kesey, apparso nel 1962 e adattato per le scene nel 1963, cioè quando la contestazione verso certi istituti (come appunto i manicomi) non aveva raggiunto l'ampiezza e la risonanza del periodo più recente.

In quanto opera di denuncia, nel senso stretto, il film può risultare quindi, se non tardivo, nemmeno troppo originale, e inferiore certo ai matti da slegare del nostro Bellocchio. Al di là della critica specifica, comunque calzante, alla bestialità di sedicenti metodi di cura che si risolvono nello scempio del malato, Forman propone, secondo il suo stile, garbato e sornione, ma qui acceso pur da lampi di collera, una sorta di elegia del «diverso», destinato a esser soppresso da una struttura familiare e sociale che, mostruosa essa stessa, non ammette altre «stranezze».

Qualcuno volò sul nido del cuculo va insomma apprezzato come metafora poetica, sebbene corroborata da documenti di fatto. Non per caso l'estremo atto simbolico di libertà si affida alla figura del più «diverso» di tutti, l'indiano di America, erede di una stirpe espulsa dalla storia, dalla natura, dall'esistenza stessa.

Ottimo concertatore di attori, Forman salda la prestigiosa esibizione d'un Jack Nicholson in gran vena con quella di interpreti in parte noti (l'eccellente Louise Fletcher), in parte nuovi per lo schermo (Brad Dourif, lo straordinario Will Sampson) o presi dalla realtà (Dean Brooks, un vero dottore, nelle vesti del massimo dirigente della clinica), sempre efficacissimi.

SPACE ELECTRONIC
DISCOTEQUE
Via Palazzuolo, 37 - 293082
ore 21
TRIADE
Alla Discoteca:
GRAZIANO
Alla Videodiscoteca:
ANDREA

Mostra di grafica a Camaiore

Allestita a cura dell'ARCI-UISP della Versilia e con la collaborazione del comune di Camaiore, è in corso di svolgimento ai Prati di Camaiore, un'interessante esposizione di «grafica critica contemporanea internazionale». Nella rassegna sono presentate opere di alcuni importanti artisti italiani, francesi, polacchi, tedeschi, inglesi e russi. Il buon successo della iniziativa è stato confermato dall'interessamento che alla stessa hanno dimostrato le scuole del territorio. Nella foto: visitatori alla mostra

Dietro le parole

L'Espresso della scorsa settimana presentava con grande pubblicità (addirittura gli veniva dedicata la copertina) un servizio di Umberto Eco sulle reazioni della sinistra di fronte alla satira politica. Non discuteremo il contenuto di quell'articolo (fatto di affermazioni giuste e di altre meno condivisibili), quanto del modo con cui esso è stato «comunicato». Visto che esso era opera del massimo studioso italiano di teoria della comunicazione.

C'è un settore dell'analisi del contenuto che esamina le cosiddette «presupposizioni», cioè quelle affermazioni date per contate, implicite, quando formuliamo una frase. Vediamo secondo questo sistema di ossercare il titolo dell'articolo di Eco: «Si può ridere di Berlinguer?». La forma interrogativa e quel «si può» presuppongono sottilmente che la persona che segue debba dare un permesso, e dunque che sia qualcuno che detiene il potere. E' del resto la forma interrogativa accoppiata con il «ridere di» (altra presupposizione: «il deriso forse si offenderà») conferma appunto questo dato.

Ma ancor più interessante è la funzione del nome proprio del segretario del PCI. E' evidente che esso viene usato per antonomasia. Cioè al posto di tutti i nomi comuni che esso comprende, come quando si dice: «nel poeta è un nuovo Dante», dire che è un grande letterato. Allora, evidentemente, Berlinguer sta qui per tutti gli uomini di sinistra». Ma se l'identificazione della sinistra con Berlinguer può lusingare perchè dimostra il suo prestigio, c'è anche qualcos'altro: dato che si è già presupposto «l'uomo di potere», sottilmente si introduce un altro corollario: Berlinguer infatti è «la sinistra», ma anche «il PCI». Dunque «PCI uguale potere».

Inoltre, il fatto che si discuta sull'accettazione della satira («si può ridere di?») presuppone che ci sia qualcuno che non l'accetta. E siccome la tradizione vuole che chi non accetta satira sia uomo privo di spirito e fantasia. Ecco che si introduce l'ultimo corollario (nascosto): «Il PCI non ha spirito e non ha fantasia». Ci stiamo arrampicando sugli specchi? Può darsi. Ma il sospetto ha una sua legittimità: l'articolo infatti traeva origine da una nota risentita di De Martino (socialista) per una vignetta di Pericoli e Pirella apparsa appunto sull'Espresso.

Omar Calabrese

schermi e ribalte

TEATRI

TEATRO DELLA PERGOLA
Via della Pergola
Ore 21,15 (abbonamenti turno C). **Caro bugiardo** di Jerome Kilty da G.B. Shaw e P. Campbell. Testo italiano di Emilio Cecchi. Compagnia Rina Morelli Paolo Stoppa. Regia di Jerome Kilty.

TEATRO AFFRATELLAMENTO
Via G. P. Orsini - Tel. 68.12.191
CENTRO TEATRALE ARCI
Ore 17. La Cooperativa ATS teatro d'arte e studio di Reggio Emilia presenta **Una memorabile giornata del sapiente Wil.** Antica commedia popolare cinese liberamente tradotta e rielaborata da Auro Franzoni Regia, scene e costumi di Auro Franzoni, musiche di Sergio Liberovici. (Abbonati turno E e pubblico normale).

TEATRO ANDREA DEL SARTO
Via Manara, 12
CENTRO ARCI MUSICA
Oggi riposo. Domani ore 21, in collaborazione con l'associazione Firenze jazz, concerto del percussionista **Tony Esposito.**

AUDITORIUM FLOG POGGETTO
Centro Flog Via Mercati, 24
Ore 21. **La Compagnia «Teatro in Piazza» presenta: Il Vangelo de' Beceri.** Vangelo picaresco raccontato dal popolo. Elaborazione e regia di Ugo Chiti. Allestimento scenico di Filippo Fantoni e Piero Mazzoni. Costumi della IV/A del Liceo Artistico.

TEATRO COMUNALE
Corso Italia - Tel. 216.253
STAGIONE SINFONICA DI PRIMAVERA
Sabato 27 marzo ore 21 (abbonamenti turno A) e domenica 28 marzo ore 17 (abbonamenti turno B) **Concerti sinfonici diretti da Gabriel Chmura.** Pianista Christian Zacharias. Musiche di Weber, Chopin, Ciaikovski, Hindemith. Orchestra del Maggio Musicale Fiorentino.

TEATRO DELL'ORIUOLO
Via Oriuolo, 31 - Tel. 27.055
Ore 17. La Compagnia di prosa «Città di Firenze» con **Cesarina Cecconi presenta: La Crezia rincivilita** di G.B. Zannoni. Regia di F. Bravi. (Unica diurna).

TEATRO RONDO' DI BACCO
Ore 21 (sala 1. piano). **La figlia di Spallanzani da Hoffman** e **La rosa** e l'usignolo, contrasto per un Arlecchino e un Pierrot, del gruppo «I burattini crudeli». Ore 21,45: **Don Chisciotte o dell'attore** da Cervantes del gruppo Elsinore. Regia di Riccardo Testori.

TEATRO S.M.S. RIFREDI
Via Vittorio Emanuele 303 (Rifredi)
Oggi riposo. Sabato 27 marzo e domenica 28 alle ore 21 Humor side (Centro sperimentale della nuova satira) presenta: **Recital di Enrico Montesano.** Prevendita biglietti giovedì e venerdì dalle 21 alle 23 presso la cassa del teatro.

CENTRO CULTURALE S. MONACA
Proiezione del film **Contratto** di N. Gregoretti. Seguirà un dibattito con la partecipazione di rappresentanti sindacali.

CINEMA

ARISTON
Piazza Ottaviani - Tel 287 834 L. 2000
Due avventurieri alla conquista di un trono: L'uomo che volle farsi re di John Huston. A colori con Sean Connery, Michael Caine, Christopher Plummer. (15,30, 17,55, 20,20, 22,45).

ARLECCHINO
Via dei Bardi Tel 284 332 L. 2000
Prima. Dissequestrato ritorna in edizione integrale un film clamoroso: **Camp 7 lager femminile.** Technicolor. Le S.S. erano di un sadismo sessuale inaudito, una storia vera che tutti devono conoscere interpretata da Jonathan Bliss, Maria Lease. Un film di Richard Erost. (Severamente VM 18).

CAPITOL
Via Castellani - Tel. 272 320 L. 2000
L'attore più acclamato del momento e l'attrice più audace dell'anno del cinema italiano spregiudicatamente insieme per il più stuzzicante e divertente capolavoro della stagione. Come una rosa al naso. A colori con Vittorio Gassman, Ornella Muti, Adolfo Celi, Lou Castel. (15,30, 17,45, 20,15, 22,45).

CORSO
Borgo degli Albizi Tel 282 687 L. 2000
Per chi ama il cinema reviva, di James Dean Il gigante. A colori con James Dean, Elizabeth Taylor, Rock Hudson. (15, 18,15, 21,35).

EDISON
P.za della Repubblica Tel 23 110 L. 2000
Le scatenate avventure di tre simpaticissimi irresistibili contrabbandieri durante il proibizionismo: **In 3 su Lucky Lady.** A colori con Gene Hackman, Liza Minnelli, Burt Reynolds. (15,30, 17,50, 20,10, 22,30).

EXCELSIOR
Via Cerretani - Tel 272 798 L. 2000
Il film vincitore di 6 Globi d'oro, candidato a 9 premi Oscar: Qualcuno volò sul nido del cuculo di Milos Forman. A colori con Jack Nicholson, Louise Fletcher, William Redfield. (VM 14). (15,30, 17,50, 20,10, 22,35)

GAMBRINUS
Via Brunelleschi Tel. 275 112 L. 2000
Un grande film dall'inizio alla fine! **Marcia trionfale** di Marco Bellocchio. In Technicolor con Franco Nero, Miou Miou, Michele Placido (VM 18). (15,30, 17,50, 20,10, 22,30).

METROPOLITAN
Piazza Beccaria - Tel 653 611 L. 2000
Suspence, azione e drammaticità per il film attuale e scottante ove esplode lo sconcertante fenomeno dello scippo che oggi imperversa nelle nostre strade seminando panico e terrore: **...Squadra antiscippo.** Technicolor con Tomas Milian (impegnato in una implacabile caccia che strappa l'applauso), Jack Palance, M. Rosaria Omaggio. Diretto da Bruno Corbucci. (VM 14).

MODERNISSIMO
Via Cavour Tel 275 954 L. 2000
Una nuova violenza si scatena tra gli uomini, il nuovo sport in America è la boxe all'ultimo sangue, il suo campione è **Bogart il giustiziere di Chicago** con Richard Laeson, Dabney Coleman, Robert Burr. Technicolor. (VM 18). (15,30, 17,25, 19,05, 20,40, 22,40).

ODEON
Via dei Sassetti - Tel. 24 068 L. 2000
(Ap. 15,30). **La vera storia di una ragazza coraggiosa, un personaggio femminile che resterà nella storia del cinema: Kitty Tippel... Quelle notti passate sulla strada** di Paul Verhoeven. A colori con Monique Van De Ven, Rutger Hauer. (Severamente VM 18). (16, 18,10, 20,20, 22,40).

PRINCIPE
Via Cavour Tel 575 891 L. 2000
Prima. Richard D. Zanuck e David Brown, i realizzatori dello «Squalo» vi presentano il film più agghiacciante degli ultimi 10 anni: **Kobra.** Tecnicolor. Più emozionante dello «Squalo», più terrorizzante dell'«Esorcista». Allo scopo di non interrompere l'eccezionale suspense del film è stato eliminato l'intervallo tra il primo ed il secondo tempo. Data la drammaticità dell'agghiacciante finale, si consiglia di non accedere in sala negli ultimi 15 minuti. (VM 14).

SUPERCINEMA
Via Cimatori - Tel 272.474 L. 2000
Un film d'intrigo e di denuncia che onora il cinema italiano. Seguendo le tracce di un misterioso giustiziere, l'ispettore Rogas penetra nel labirinto sconvolto del vostro vivere oggi. Technicolor: **Cadaveri eccellenti** con Lino Ventura, Tina Aumont, Max Von Sydow, Alain Cuny, Tino Carraro, Fernando Rey, Charles Vanel. Regia di Francesco Rosi. (15,30, 17,45, 20,15, 22,45).

VERDI
Via Ghibellina - Tel 296.242 L. 2000
Questa sera alle 21,30: Garinei e Giovannini presentano: Johnny Dorelli, Paolo Panelli, Bice Valori, con Ugo Maria Morosi, e con Daniela Goggi, nella commedia musicale: **Aggiungi un posto a tavola.** I biglietti per i posti numerati sono in vendita esclusivamente presso la biglietteria del teatro dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 21,30. (La compagnia agisce in esclusività per la Toscana e l'Umbria).

ASTOR D'ESSAI
Via Romana 113 Tel. 222 388 L. 800
Il capolavoro di Robert Altman: **Nashville.** A colori con Keren Black, Keith Carradine. (In edizione originale con sottotitolo in italiano). (U.s. 22,15).

KINO SPAZIO
Via del Sole 10 Tel 215 634 L. 500
(Ap. 15,15). Momenti d'informazione cinematografica. Rudy Valentino: **Sangue e arena** di Fred Niblo, con Rodolfo Valentino, Lila Lee, Nita Naldi. (USA 1922). (15,30, 17, 18,30, 21, 22,30).

NICCOLINI
Via Ricasoli - Tel. 23.282 L. 1200
(Ap. 15)
«Per un cinema migliore». Un trionfo al I Festival di Parigi Uno spettacolo di eccellente qualità: **Quanto è bello lu murire acciso** di Ennio Lorenzini A colori con Giulio Brogi, Stefano Satta Flores. (15,30, 17,20, 19,10, 21, 22,45). (Rid AGIS)

ADRIANO
Via Romagnosi Tel 483 607 L. 1000
Un'opera che la critica americana ha definito uno dei più bei film degli ultimi 10 anni: **Una donna chiamata moglie** di Jan Troell. A colori con Gene Hackman, Liv Ullmann.

ALBA (Rifredi)
Via F. Vezzani Tel 452 296 Bus 28
Per Totò festival solo oggi: **Totò il medico dei pazzi** con Franca Marzi. Comicissimo.

ALDEBARAN
Via Baracca Tel 410 007 L. 800
La nascita di Roma così come vuole la leggenda, in una affettuosa e divertentissima dissacrazione: **Remo e Romolo storia di due figli di una lupa.** Technicolor con Enrico Montesano, Gabriella Ferri, Pippo Franco. (VM 14).

ALFIERI
V. Martiri del Popolo T. 232 137 L. 400
Gatti rossi in un labirinto di vetro. A colori con John Richardson, Martine Brochard. (VM 14).

ANDROMEDA
Via Aretina Tel 663 945 L. 1000
(Ap. 15). Un grande regista Sergio Solima, due grandi attori, Gian Maria Volontè e Tomas Milian, per il più grande western di tutti i tempi. **Faccia a faccia.** Technicolor Techniscope. E' un film per tutti. (U.s. 22,45).

APOLLO
Via Nazionale Tel 270 049 L. 1000 1200
(Nuovo, grandioso, sfolgorante, confortevole, elegante). Un sensazionale film del terore. **Un giallo dalla suspense agghiacciante.** Technicolor: **Il manichino assassino** con Ray Milland, Elsa Lanchester (VM 14). (15, 17, 19, 20,45, 22,45).

ARENA GIARDINO COLONNA
Via G.P. Orsini Tel 48 10 550 L. 700
(Ap. 15). Entusiasmante film: **La polizia ha le mani legate** con A. Kennedy, F. Fabrizi. (U.s. 2215).

CAVOUR
Via Cavour Tel 587 700 L. 900
L'ultimo Lelouch accolto dalla critica italiana con gli onori del trionfo. **La fabbrica degli eroi.** A colori con Marlene Jobert, Jacques Dutronc, Brigitte Fossey, Serge Reggiani.

COLUMBIA
Via Faenza Tel. 212 178 L. 1000
2 magnum 38 per una città di carogne. Technicolor (VM 18).

EDEN
Via F. Cavallotti Tel 225 643 L. 900 700
Gli angeli dalle mani bendate. Technicolor con le tappe più entusiasmanti del pugilato dal 1896

EOLO
Borgo San Friediano Tel 296 822
In proseguimento prima visione. Il primo film fantasexy della storia del cinema che in America ha ottenuto ogni record d'incassi. C'è un uomo nella vostra città che riesca a soddisfare le api regine? **Invasione delle api regine** con William Smith, Chantal Arondel, e le bellissime ragazze-api. Technicolor. (Severamente VM 18).

FIAMMA
Via Pacinotti Tel 50 401 L. 1200
La nuova formula del benessere italiano nel più divertente e sorprendente film di Franco Giraldi: **Colpita da un improvviso benessere.** Technicolor con Giovanna Ralli, Stefano Satta Flores, Franco Citti. (VM 14).

FIORELLA
Via D'Annunzio - Tel 660 240 L. 1000
Una eccezionale esclusiva in tutto lo splendore di una nuova rivelazione Technicolor, il più divertente western di tutti i tempi: **Tre contro tutti** di John Sturges, con Franck Sinatra, Dean Martin, Sammy Davis. (15, 17, 19, 20,45, 22,45).

FLORA SALA
Piazza Dalmazia Tel 470 101 L. 700
(Ap. 15). Chi non vorrebbe passare una notte al fresco con lei? **La poliziotta fa carriera.** Eastmancolor con Edwige Fenech, Mario Carotenuto, Francesco Mulè. (VM 14).

FLORA SALONE
Piazza Dalmazia Tel 470101 L. 800 1000
(Ap. 15). Uno dei più grandi western di tutti i tempi, una pietra miliare della cinematografia italiana: **Faccia a faccia.** Technicolor con Tomas Milian, G. Maria Volontè. Per tutti.

FULGOR
Via M. Finiguerra - Tel. 270.117 L. 1000
Un'opera che la critica americana ha definito uno dei più bei film degli ultimi 10 anni: **Una donna chiamata moglie** di Jan Troell. A colori con Gene Hackman, Liv Ullman.

GOLDONI
Via de' Serragli - Tel. 222437
Eccezionale debutto della grande rivista di Leo Frasso **Super star strip-tease** con le vedettes internazionali Elvi Mabel, Milka Joel, l'attrazione Flaimbawi, Claudia Grace, Dalila, Claudine De Fenise. Conducono Pino Sales, Mirian. Film: **Tony Arzenta** con Alain Delon, Carla Gravina. Technicolor. (Spettacolo rigorosamente VM 18). (Rivista 16,45, 22,45)

IDEALE
Via Firenzuola - Tel 50 706 L. 1000
Chi non vorrebbe passare una notte «al fresco» con lei? **La poliziotta fa carriera.** In Eastmancolor con Edwige Fenech, Mario Carotenuto, Francesco Mulè. (VM 14).

ITALIA
Via Nazionale - Tel 211 069 L. 1000
(Ap. 10 antim.). **La nascita di Roma, così come vuole la leggenda, in un'affettuosa e divertente dissacrazione. Remo e Romolo storia di due figli di una lupa.** Technicolor con Enrico Montesano, Gabriella Ferri, Pippo Franco. (VM 14).

MANZONI
Via Mariti Tel 366 808 L. 1300
L'avvenimento cinematografico dell'anno! **Lo squalo.** In Technicolor con Robert Shaw, Romy Schneider, Richard Dreyfus.

MARCONI
Viale Giannotti Tel 680 614 L. 1000
(Ap. 15,30). Il più grande western di tutti i tempi: **Faccia a faccia** di Sergio Sollima con Gian Maria Volontè, Tomas Milian Cinemascope-Technicolor. E' un film per tutti. (U.s. 22,45).

NAZIONALE
Via Cimatori - Tel. 270 170 L. 1000
(Locale di classe per famiglie - Proseguimento prima visione). Un eccezionale divertente provocante capolavoro: **Royal flash** (l'epico filone). A colori con Malcom McDowell, Florinda Bolkan, Oliver Reed, Britt Eland. (15, 17, 18,45, 20,30, 22,45).

IL PORTICO
V. Capo di Mondo T. 675 930 L. 800 1000
(Ap. 15,30). **La battaglia di Alamo.** Technicolor con John Wayne, Richard Widmark. Per tutti. (U.s. 22).

PUCCINI
P.za Puccini Tel 32 067 Bus 17 L. 800
Innocenza e turbamento. Comico. A colori con Edwige Fenech, Vittorio Caprioli, Lionel Stander. (VM 18).

STADIO
Viale M. Fanti Tel 50 913 L. 700
Una bella e divertente interpretazione di Stefania Sandrelli in **Alfredo Alfredo.** Technicolor. Per tutti.

UNIVERSALE
Via Pisana 43 Tel 226 196 L. 500
(Ap. 15). Omaggio a Elio Petri solo oggi il cinema politico che indaga nella realtà sociale contemporanea e noto soprattutto a partire da questo film di Petri. Indimenticabile, celebre, da non perdere o da rivedere: **Indagine su un cittadino al di sopra di ogni sospetto** (1970) con G. Maria Volontè, Salvo Randone, Florinda Bolkan. Colori. (VM 14). (U.s. 22,30). (Rid. AGIS)

VITTORIA
Via Pagnini - Tel. 480 879 L. 1000
Scatenato amore di una donna coraggiosa, intelligente, bellissima: **Adele H. una storia d'amore** di François Truffaut. A colori con Isabelle Adjani, Bruce Robinson.

ARCOBALENO
Via Pisana, 442 (Legnaia) - Bus 6-26-27
(Riposo)

ARTIGIANELLI
Via Serragli, 104
G. Gemma, T. Milian, E. Wallach: **Il bianco Il giallo Il nero.** Scopecolori di S. Corbucci.

FLORIDA
Via Pisana, 109 Tel. 700 130
A grande richiesta ritorna Totò l'indimenticabile comico preferito dai grandi e ora riscoperto dai giovani in una delle sue più divertenti interpretazioni: **Totò truffa** con Nino Taranto, Lia Zoppelli. (U.s. 22,30).

CASA DEL POPOLO DI CASTELLO
Via R. Giuliani, 374 L. 500
Il western di Sergio Leone: **Il buono Il brutto Il cattivo** con Lee Van Cleef, Clint Eastwood.

NUOVO (Galluzzo)
(Ore 20,30). Totò all'inferno con Totò e Franca Faldini.

UNIONE GIRONE
Una divertente e spiritosa interpretazione di David Niven in: **Il cervello.** A colori.

GIGLIO (Galluzzo) Tel 289 493
Un film di Ken Russell: **Tommy** con Oliver Reed, Ann Margret.

LA NAVE
Via Villamagna 111 L. 500
(Ore 21,15). Per il divertimento di tutti, dai piccoli ai più grandi, ritorna **Dudù Il maggiolino a tutto gas** con S. Borgese, R. Mark. L. 500-250.

LA RINASCENTE
Cascine del Riccio L. 500
(Riposo)

MODERNO (ARCI Tavarnuzze)
[illegible] L. 300
Chi è Henry Kellerman e perché parla male di me? Regia di Ulu Grosbard, con Dustin Hoffman. (USA '72).

S.M.S. SAN QUIRICO
Via Pisana 576 Tel 701 035
(Ore 20,30). **Libera amore mio** di Mauro Bolognini con C. Cardinale.

CASA DEL POPOLO CASELLINA
[illegible] L. 300
(Riposo)

CASA DEL POPOLO DI IMPRUNETA
Tel 20 11 118 L. 500 400
Senza capo d'accusa con J. D. Baker, C. V. Dyke.

CASA DEL POPOLO DI COLONNATA
Piazza Rapisardi (Sesto Fiorentino)
Tel 442 203 - Bus: 28 L. 500
(Riposo)

MANZONI (Scandicci)
La crude realtà di oggi portata sullo schermo: Fermi tutti è una rapina. Technicolor.

C.R.C. ANTELLA (Nuova Sala Cinema)
(L. 500-350)
(Ore 21,30). **Il fantasma del palcoscenico** di B. De Palma. (Rid. AGIS).

CASA DEL POPOLO DI GRASSINA
Domani: **Il decameron.**

CIRCOLO ARCI S. ANDREA
(Ore 19). **La più bella serata della mia vita** di E. Scola (L. 400).

Rubrica a cura della SPI (Società per la Pubblicità in Italia) Firenze - Via Martelli, 8
Tel. 287.171 - 211.449

I CINEMA IN TOSCANA

PISA

ARISTON: Kitty Tippel
ASTRA: Come una rosa al naso
MIGNON: Harold e Maude
ITALIA: Squadra antiscippo
NUOVO: Il braccio violento della legge numero 2
ODEON: Il misterioso caso di Peter Proud

PONTEDERA

ITALIA: Roma a mano armata
MASSIMO: Tecnicolor bianco
ROMA: I guerrieri

GROSSETO

EUROPA: In 3 sul Lucky Lady
MARRACCINI: Uomini e squali
MODERNO: Campo 7 lager femminile
ODEON: Cuastrisce nobile veneziano
SPLENDOR: La sensitiva

PISTOIA

TEATRO COMUNALE MANZONI: Ore 21 spettacolo della compagnia il Patagruppo: «Solita recital dare» spettacolo in esclusiva rappresentato solo a Pistoia e a Palermo. Spettacolo di teatro sperimentale.

AULLA

ITALIA: Un sorriso, uno schiaffo un bacio in bocca
NUOVO: 40 gradi all'ombra di un lenzuolo

LIVORNO

PRIME VISIONI

GOLDONI: Incredibile viaggio verso l'ignoto
GRANDE: Dal sbirro
GRAN GUARDIA: Spettacolo con i Vianella
METROPOLITAN: Swift love (dolce amore) (VM 18)
MODERNO: Marcia trionfale
ODEON: Squadra antiscippo
4 MORI: La cerimonia
LAZZERI: La professoressa di lingue (VM 18)

SECONDE VISIONI

ARDENZA: Il disertore e i nomadi
ARLECCHINO: Che cosa dici a una signora nuda (VM 18) - Flesh Gordon (VM 18)
AURORA: I diavoli (VM 18)
JOLLY: Quella sporca dozzina
SAN MARCO: Che botte ragazzi
SORGENTI: La poliziotta

AREZZO

CORSO: Le calde labbra del carnefice
POLITEAMA: La morte arriva